



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TERRITORIO

Regolamento di funzionamento del  
Comitato di indirizzo del  
Corso di Laurea Magistrale in  
Sicurezza dei sistemi software (LM-66)

**Indice**

ARTICOLO 1 Oggetto della disciplina e considerazioni generali ..... 1  
ARTICOLO 2 Funzioni e compiti del Comitato di Indirizzo ..... 1  
ARTICOLO 3 Istituzione e composizione del Comitato di Indirizzo ..... 1  
ARTICOLO 4 Convocazione del Comitato di Indirizzo ..... 2  
ARTICOLO 5 Verbalizzazione e pubblicità..... 2

## **ARTICOLO 1**

### ***Oggetto della disciplina e considerazioni generali***

Al fine di rafforzare l'occupabilità e la crescita sia personale sia professionale degli Studenti sono indispensabili le indicazioni offerte da esponenti del Mondo del Lavoro, delle Professioni, delle Pubbliche Amministrazioni e delle Imprese. A tal proposito, le European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) raccomandano che *“le istituzioni adottino meccanismi formali per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro corsi di studio e dei titoli rilasciati”* tenendo conto del *“feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo”*. I Decreti Ministeriali 3 novembre 1999 (n. 509), 8 maggio 2001 (n. 115) e 22 ottobre 2004 (n. 270) e le recenti linee guida ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Laurea riprendono le linee guida europee e la normativa nazionale e raccomandano un contatto continuo con il Mondo del Lavoro con l'obiettivo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue. Sulla base di tale indicazioni, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in *“Sicurezza dei sistemi software”* ha istituito un Comitato di Indirizzo (CI) con l'obiettivo di avere una consultazione periodica permanente del mondo imprenditoriale del lavoro, del mondo della Pubblica Amministrazione (PA), dei servizi, della scuola e della ricerca. Il presente Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento del CI del Corso di Laurea Magistrale in *“Sicurezza dei sistemi software”*.

## **ARTICOLO 2**

### ***Funzioni e compiti del Comitato di Indirizzo***

1. In accordo a quanto riportato nella *“Guida alla valutazione dei Corsi di Studio”* del 2003 fornita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il CI *“è un organo costituito da rappresentanti del Corso di Studio e da rappresentanti del Mondo del Lavoro, con il compito di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio”*.
2. Il CI svolge un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento del Corso di Studio, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.
3. Il CI ha funzioni consultive che esplica attraverso la formulazione di pareri e raccomandazioni, ma può avere anche funzione progettuale, di controllo e di verifica. Il Comitato di Indirizzo esprime le proprie valutazioni sugli argomenti di sua pertinenza, indirizzandole Consiglio di Corso di Studio per le considerazioni del caso.
4. Il CI, nello specifico, interviene in merito ai seguenti aspetti:
  - a. potenziamento dei rapporti con i Portatori di interesse;
  - b. coordinamento tra Corso di Studio e sistema Socio-Economico;
  - c. incentivazioni ad attività esterne al Corso di Studio (e.g., tirocini, tesi in azienda);
  - d. monitoraggio delle carriere post-universitarie;
  - e. proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa;
  - f. proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento;
  - g. partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio.

## **ARTICOLO 3**

### ***Istituzione e composizione del Comitato di Indirizzo***

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *“Sicurezza dei sistemi software”* dà mandato al Presidente di individuare i componenti del CI e di attivare tale comitato.
2. Il CI è istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento di Bioscienze e Territorio su indicazione del Consiglio di Corso di Studio (CCS).

3. Il CI è composto dal Presidente del CCS, da un Responsabile Amministrativo, da uno o più docenti designati dal CCS, da uno o più Rappresentati degli Studenti e da un numero di componenti esterni sufficientemente ampio a garantire un'adeguata rappresentanza di aziende regionali, nazionali e multi-nazionali e istituzioni sia locali sia nazionali.
4. È inoltre prevista la possibilità di allargare il CI a rappresentanti di:
  - a. associazioni professionali;
  - b. direzione scolastica regionale;
  - c. mondo degli ex-studenti;
  - d. terzo settore.
5. La composizione del CI deve garantire una diversificazione di competenze ed esperienze sufficientemente articolata e tale da poter orientare le scelte curriculari su percorsi in grado di assicurare agli Studenti un inserimento lavorativo coerente con la nozione di occupabilità sostenibile.
6. Il CI è coordinato dal Presidente del CCS, mentre il ruolo di Segretario con funzioni di verbalizzazione delle riunioni del comitato è svolto dal Responsabile Amministrativo.

#### **ARTICOLO 4**

##### ***Convocazione del Comitato di Indirizzo***

1. Le riunioni del CI sono convocate dal Presidente del CCS in qualità di coordinatore del comitato, il quale provvede alla predisposizione dell'avviso di convocazione e del relativo ordine del giorno.
2. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno sette giorni prima della seduta del CI, che possono essere ridotti a tre in caso di convocazione d'urgenza.
3. I componenti del CI, ad eccezione del Coordinatore, eventualmente impossibilitati ad intervenire ad una riunione ed altresì non in grado di designare un sostituto, possono pronunciarsi in merito ad uno o più argomenti all'ordine del giorno d'interesse, per la parte da essi rappresentata, formalizzando, per iscritto, le proprie posizioni al Coordinatore del CI. Il Coordinatore si farà quindi carico di illustrare le medesime al CI stesso ai fini delle eventuali risoluzioni che verranno assunte in materia. Tale procedura deve comunque rivestire carattere di eccezionalità.
4. È inoltre prevista la partecipazione telematica alle sedute da parte di uno o più componenti del CI. La partecipazione telematica ad una seduta dovrà basarsi su uso di idonee tecnologie per assicurare la riservatezza delle comunicazioni entro limiti ragionevoli e consentire a tutti i partecipanti la possibilità immediata di visione degli atti della riunione e intervento nella discussione. Tecnologie particolarmente adeguate a tale modalità di partecipazione alle sedute sono la teleconferenza e videoconferenza.
5. I componenti del CI che partecipano telematicamente ad una seduta sono tenuti a firmare, al termine della seduta, un documento che attesti la loro partecipazione alla seduta.
6. Il CI si riunisce indicativamente una volta all'anno, in previsione della fase di verifica dei risultati e per l'eventuale successiva revisione del percorso formativo del Corso di Studio.

#### **ARTICOLO 5**

##### ***Verbalizzazione e pubblicità***

1. Delle adunanze del CI viene redatto verbale che, sottoscritto dal Coordinatore del CI e dal Segretario in un unico originale, rimane depositato presso gli uffici del Dipartimento.
2. I verbali delle adunanze del CI sono allegati al relativo quadro della SUA-CdS e quindi disponibili sul sito del Corso di Studio.